

Nell'ambito del ciclo di letture bibliche su **Bibbia e letteratura**, l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere di invitarLa

giovedì 23 ottobre 2014 alle ore 20.30

alla conferenza di **Adalberto Mainardi**
sul tema

Anna Karenina e il Vangelo di Tolstoj

Introduce Fernando Lepori

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4A
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

Il tema

«Alla domanda *Che fare?*, il Vangelo non risponde con descrizioni legalistiche, perché Gesù Cristo non ha formato alcun codice morale, la sua Verità era lui stesso, la sua Persona Vivente... Tolstoj non poteva non sentirlo... Se nega la divinità di Cristo con la sua ragione, egli crede alle sue parole, ama il Cristo e lo segue» (Pavel Evdokimov). Si è spesso voluto separare lo scrittore Tolstoj dal pensatore religioso e sociale, il grande romanziere dal critico radicale. In realtà il confronto con i Vangeli accompagna tutta la parabola creativa del grande scrittore. «Esistono una verità personale e una comune. Quella comune è solo $2 \times 2 = 4$. Quella personale è arte! Il cristianesimo. Esso è totalmente arte», annota Lev Nikolaevič in un appunto del *Diario* del 17 febbraio 1858. Negli anni '70 in cui è impegnato nella stesura di *Anna Karenina* (1876-1877), Tolstoj matura gli interrogativi, i dubbi e le convinzioni che, dopo la "grande crisi del 1881" (V. Šklovskij), occuperanno sempre più la sua attività di pedagogo, di scrittore, di pubblicitista, fino a emergere con forza in *Resurrezione* (1889-1899) e negli ultimi racconti. La rilettura di alcuni passi chiave di *Anna Karenina*, in parallelo con i passi del Vangelo che lo scrittore meditava, lascia intravedere la ricerca inquieta di un cristianesimo come arte dell'amore, come stile di vita che risponde alla bellezza della creazione di Dio.

Il relatore

Adalberto Mainardi, monaco di Bose, è membro del comitato scientifico dei Convegni ecumenici internazionali di spiritualità ortodossa del Monastero di Bose, di cui cura l'edizione degli Atti. Si occupa di storia della Chiesa russa, di spiritualità ortodossa e di ecumenismo, e ha pubblicato numerosi articoli in Italia e all'estero. Ha collaborato alla *Bibliotheca sanctorum orientalium* (Città Nuova), al *Lessico della contemporaneità* (Treccani) e curato l'edizione italiana di alcuni classici della letteratura spirituale russa, tra cui i *Racconti di un pellegrino russo* (Qiqajon 2010²), la prima antologia italiana della poetessa russa Olga Sedakova (*Solo nel fuoco si semina il fuoco*, Qiqajon 2008) e gli scritti di Silvano del Monte Athos (*Nostalgia di Dio*, Qiqajon 2011). Tra le sue pubblicazioni più recenti la curatela del volume *Le età della vita spirituale* (Qiqajon 2014) e i libri *Insieme verso l'unità. L'esperienza monastica e il cammino ecumenico* (Qiqajon 2014); *Spiritualités en dialogue* (Parole et Silence, Paris 2014).